

TRENO: SE LA CLIMATIZZAZIONE NON FUNZIONA

Viaggiare al freddo (o al caldo) non è piacevole, ma può accadere. Cosa può fare il malcapitato viaggiatore? La carta di servizio delle Ferrovie dello Stato prevede una serie di opzioni -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc.

Ovviamente la prima è quella di cambiare carrozza, della stessa classe o di classe superiore. Si può cioè passare dalla seconda alla prima classe senza pagare alcun supplemento. Nel caso che ciò non sia possibile si può chiedere un bonus (non il rimborso) pari al 50% del costo del biglietto, da far valere in un viaggio successivo, scontandolo sul prezzo del nuovo biglietto. Occorre però conservare il vecchio biglietto con la dichiarazione del controllore sul mancato funzionamento dell'impianto di climatizzazione e richiedere il bonus agli uffici della stazione ferroviaria di arrivo.

Roma, 16.6.2003

AUTOVELOX E LEGALITÀ

L'Amministrazione provinciale di Firenze ha fatto sapere di aver installato e di stare per installare diverse postazioni con il rilevatore autovelox nella zona di sua competenza.

Potrebbe sembrare niente di nuovo, perché ormai siamo abituati ad amministrazioni locali che hanno fatto dell'autovelox il loro principale strumento di introiti economici, piazzandoli in tutti i posti possibili e immaginabili, spesso senza segnalare la loro presenza, confortati anche da disposizioni che prevedono avvisi della presenza di queste macchinette anche solo con annunci via radio o distribuzione di volantini. Ma questa iniziativa della Provincia di Firenze ci appare lodevole. Infatti, le installazioni degli autovelox sono precedute dai "dissuasori", cioè un radar che individua la velocità dei veicoli e che ne informerà i guidatori in tempo reale su un pannello molto visibile, e

solo dopo ci saranno le macchinette che potranno rilevare l'infrazione al limite di velocità. Quindi il guidatore potrà rallentare ed evitare la multa. Una iniziativa che non possiamo che consigliare a tutte le amministrazioni, sempre che abbiano intenzione di far rispettare il codice della strada e non solo fare cassa con i soldi delle multe. Iniziativa i cui vantaggi non sono solo -per il guidatore- di non pagare la multa, ma anche quelli -per tutti- di educare alla legalità gli stessi guidatori e, soprattutto, a far loro percepire le autorità di controllo non come dei nemici da fregare alla minima occasione, ma degli amici che aiutano a far sì che la strada sia più sicura per tutti.

Firenze, 16 luglio 2003

AUTOSTRADE: SE PERDETE IL BIGLIETTO. CONSIGLI

Che cosa succede se si perde il biglietto autostradale? Si paga l'intera tratta. L'automobilista che smarrisce il cartoncino non è ovviamente in grado di dimostrare l'effettivo percorso, cioè il casello autostradale di entrata. Di conseguenza la società autostradale impone il pagamento dell'intera distanza. Se, ad esempio, si è entrati nell'A1 a Bologna e si esce a Milano e non si trova più la scheda, il casellante chiede il pagamento della tratta dichiarata (Bologna - Milano), contestualmente compila un modulo di segnalazione, in base al quale lo sfortunato automobilista si vedrà recapitare a casa una lettera, con la quale si intima il pagamento della tratta Salerno-Bologna, che si aggiunge al versamento già effettuato Bologna-Milano, cioè l'intero percorso. Insomma sono guai, a meno che il nostro malcapitato non risponda all'intimazione di pagamento con una lettera raccomandata, nella quale dovrà essere riportata una dichiarazione che attesti l'effettivo percorso, firmata anche dagli altri passeggeri non familiari, accludendo le fotocopie di un documento



Vignetta di Joshua Held